

Veronafiere lavora a una sua fiera del cibo nell'Horeca. E lancia Amphora revolution

Col piano strategico 2024/26, **Veronafiere** punta sull'agroalimentare, con una fiera dedicata al **food** di qualità che potrebbe vedere la luce nell'autunno 2025 (ottobre o novembre i mesi prediletti). Obiettivo del progetto, secondo quanto risulta a **ItaliaOggi**, è raccogliere le produzioni artigianali che non si riconoscono nel progetto industriale **Cibus-TuttoFood** e hanno la vocazione di veicolare la propria produzione nei canali Horeca e Super-horeca. Oltre alla fiera, la società espositiva scaligera vuol creare tappe itineranti del progetto **food** nel mondo, sul modello di **Vinitaly**. L'agrifood secondo Veronafiere diventerebbe, quindi, un network che, partendo dall'Italia, vuol generare occasioni di sviluppo per le pmi nazionali in giro per il mondo. Il progetto integra la vocazione agricola della società fieristica (**Fieragricola**, ndr) di diventare il centro italiano della politica **Farm to Fork** dell'Ue. Nel frattempo: «Il 7 e 8 giugno, presso le gallerie mercatali di Verona e in collaborazione con Vinitaly, si terrà **'Amphora Revolution'**, una iniziativa in forma fieristica del **Merano Wine Festival**», spiega a **ItaliaOggi** **Raul Barbieri**, direttore commerciale di Veronafiere: «La kermesse vuol dare visibilità a un trend, la produzione del vino in anfora; 101 produttori si presenteranno a wine lover e buyer per far conoscere le loro realtà oggetto di ricerca. I produttori arriveranno da tutta Italia, ma anche da Georgia e Portogallo, che sviluppano questa cultura. C'è interesse di mercato, come per il dealcolato», dice Barbieri. Su cui, in futuro, non esclude una rassegna.

Luigi Chiarello

© Riproduzione riservata ■

